



VERSIONE SINTETICA DEL PROGETTO

GET OUT: VALORIZZARE LA CULTURA PER SUPERARE LA POVERTA' EDUCATIVA E L'ISOLAMENTO SOCIALE DEI GIOVANI

Data inizio 10 giugno 2021

Data fine 10 agosto 2022

Il contesto

L'emergenza pandemica e le conseguenti restrizioni dovute alla diffusione del Covid-19, hanno imposto un radicale cambiamento nelle abitudini e nella vita quotidiana dei giovani. La necessità di arginare il contagio da Covid-19 ha indotto il Governo a introdurre misure stringenti che hanno coinvolto anche le organizzazioni non profit e modificato lo scenario d'azione del volontariato. Dall'inizio della pandemia il volontariato giovanile ha subito un forte rallentamento, anche a causa della sospensione della maggior parte degli incontri presso gli istituti scolastici che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze e presentazione di percorsi di alternanza scuola-volontariato. La chiusura delle scuole e l'impossibilità delle associazioni di organizzare qualsiasi tipo di attività hanno fortemente acuito l'isolamento giovanile e il conseguente senso di smarrimento nel gestire autonomamente la relazione con la società.

La chiusura della scuola e la limitazione dei contatti fisici sta causando seri danni psicologici. Inoltre, la situazione si acuisce per le famiglie in condizioni di disagio economico-sociale, soprattutto per l'allargamento del fenomeno legato alla povertà educativa. In aggiunta alle difficoltà scolastiche, a causa della chiusura dei luoghi culturali (quali cinema, teatri,...) vi è stata anche un'ulteriore mancanza di opportunità educativa, maggiormente sofferta da coloro che vivono in contesti sociali svantaggiati, caratterizzati da disagio familiare, precarietà occupazionale e deprivazione materiale. Le ristrettezze economiche e sociali hanno alimentato e alimentano la povertà educativa per questi giovani.

L'idea progettuale

La proposta progettuale è quella di rendere fruibili le attività culturali che vengono attivate sul territorio, in modo da propagare gli input presenti nell'ambiente sociale: quartiere, città, paese. Attraverso la cultura mobilitare la "comunità educante" per valorizzare e far rifiorire i luoghi pubblici di aggregazione, dalle biblioteche di quartiere ai teatri, dalle scuole alle palestre, dai musei e luoghi storici.

L'idea progettuale nasce dal confronto di idee e di esperienze avviate, nel corso di questi mesi di costruzione da CoViD-19, all'interno dei CTA (comitati territoriali di ambito), sia all'interno delle reti di associazioni, formali e informali, con la quale collaboriamo.

Il progetto proposto è indirizzato a tutti i giovani nella fascia d'età 11/18 anni - che vivono nei territori bersaglio, senza distinzione di condizione sociale, economica, culturale. Vuole valorizzare e mescolare le persone, gli studenti, anche quelli in situazione di drop-out, stop-out, pushout o disaffiliated, tutti comunque provati sia sul piano psicologico che emotivo, condizionati dalla DAD, dall'incertezza, dalla riduzione dei momenti relazionali e conviviali.

Il progetto proposto vuole dunque utilizzare e valorizzare la produzione culturale del territorio per il recupero emotivo, psicologico dei giovani e, attraverso essi, contribuire a migliorare la coesione sociale e rispondere in modo innovativo ai temi indicati dall'avviso pubblico del bando, rafforzando l'offerta educativa, ludica e culturale in una chiave di comunità che co-progetta per educante.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto verrà creata, oltre alla mappa delle offerte, anche quella dei bisogni culturali dei giovani che verranno attivamente coinvolti. Sarà previsto un percorso di formazione per preparare un gruppo di giovani all'ascolto attivo e al supporto tra pari fornendo il territorio di "sentinelle" che raccolgono i bisogni dei coetanei. Attraverso questo percorso sarà possibile presentare ai giovani un'offerta culturale più mirata e costruita insieme a loro sulle reali esigenze emerse.

Si punta alla sostenibilità del progetto incentivando la cultura dell'inclusione tramite l'incontro di famiglie o singoli cittadini che normalmente partecipano o che intendano partecipare ad attività ed iniziative culturali presenti sul territorio (convegni, cinema, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, ecc...) ed immaginare un'"adozione culturale" di altre famiglie o singoli in situazione di emergenza educativa. Questo produrrà non solo occasioni di nuovo incontro e rafforzamento dei legami sociali nelle città del territorio, ma offrirà la possibilità di ampliare l'apprendimento e la conoscenza culturale per chi altrimenti non avrebbe le possibilità economiche o sociali per usufruire delle iniziative promosse dal territorio.

Obiettivi e attività

Il progetto per raggiungere l'obiettivo generale "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzare le attività e iniziative culturali, fortemente compromesse dalla pandemia COVID-19, per favorire l'inclusione sociale, educativa, psicologica ed emotiva dei giovani adolescenti.
- Innescare processi di cambiamento e di contaminazione sociale, culturale, educativa nella popolazione target del progetto, per favorire la costruzione di reti di relazioni tra singoli, famiglie, gruppi, presupposto per favorire la coesione sociale.
- Facilitare la fruizione culturale nella quotidianità dell'adolescenza partecipando alle iniziative e proposte culturali dei: musei, cinema, teatri, sale di musica, biblioteche, spazi creativi ma anche di associazioni culturali radicate sul territorio
- Incentivare la creatività dei giovani come contrasto all'isolamento utilizzando l'esperienza appresa con il COVID-19 per fronteggiare l'isolamento giovanile
- Promuovere lo sviluppo di reti di comunità educanti nei quartieri con la partecipazione diretta di singoli e/o famiglie coinvolgendole nell'identificazione dei bisogni e lo studio di soluzioni attraverso la co-progettazione dei servizi ad essi destinati;
- Realizzare la "mappa" dei soggetti erogatori di servizi culturali più interessanti per i giovani target del progetto (pubblici e privati)
- Formare giovani del territorio coinvolgendoli nell'identificazione e il monitoraggio dei bisogni dei pari (peer to peer support)

In sintesi le attività previste

Attività 1

Definizione di una cabina di regia del progetto che coordina tutte le attività e fornisce gli strumenti di monitoraggio per la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e la raccolta degli indicatori.

Attività 2

Organizzazione e costruzione della mappa degli erogatori e tipologie culturali presenti nei territori bersaglio del progetto. Tale mappa nascerà partendo dalla mappa dei “bisogni” elaborata in co-progettazione con i fruitori (giovani e studenti).

Attività 3

Formare le “antenne territoriali”, ovvero giovani del territorio che attraverso tecniche di peer to peer support, possano identificare e monitorare i bisogni dei pari nell’ambito culturale e creativo. Il tutto coinvolgendo anche le scuole sul territorio.

Attività 4

Co-progettare con il territorio per l’aggiornamento delle due mappe attraverso l’invito degli stakeholders e l’organizzazione di proposte e iniziative culturali volute dai giovani per i giovani che riducano il disagio causato dall’isolamento.

Attività 5

Promuovere in via sperimentale il coinvolgimento dei cittadini, famiglie, persone singole, associazioni avviandole alle “adozioni culturali” a favore delle persone e famiglie che vivono in situazione difficile. La famiglia o la persona affidataria - persona ponte - si impegna a rafforzare la domanda di consumi culturali, partecipando ad almeno dieci eventi culturali nel corso dell’anno di vigenza del progetto.

Territori di intervento

Il progetto svilupperà le attività nei territori di riferimento della associazioni partner del progetto, dei collaboratori e delle aree territoriali di riferimento identificate dagli attestati di coerenza. In particolare saranno coinvolti:

Ambito socio assistenziale del Friuli Centrale di Udine, Comune di Mortegliano, Bertiole, Talmassons, Duino Aurisina, Ambito socio assistenziale Collio Alto Isonzo.

Beneficiari diretti e indiretti

Complessivamente contiamo di raggiungere 100 volontari mobilitati dalle varie associazioni partner, 1000 tra giovani coinvolti nelle attività e informati dell’iniziativa; 100 famiglie/persone nella sperimentazione degli “affidi culturali”; 50 tra istituti superiori e comprensivi presenti sui territori bersaglio.

Costo totale del progetto

Il costo totale del progetto è stato calcolato in 55.000,00 euro di cui 5.500,00 (10%) di cofinanziamento